



IL CIUCCIO DIGITALE – Quando
digitale con consapevolezza è scelta educativa-

navigare il

Il progetto di sensibilizzazione all'uso del digitale che ieri mattina ha animato le sezioni della scuola infanzia "I. Silone" del **Comprensivo 4 di**

Pescara ha rappresentato un esempio significativo di come la scuola possa diventare il baricentro di una nuova "alfabetizzazione civica".

In un'epoca in cui gli schermi sono onnipresenti: l'iniziativa guidata da **Federica Fusco** e **Martina Restelli** non ha giustamente proposto un divieto anacronistico, ma un'educazione al pensiero critico.

L'Approccio Sistemico ha costituito il punto di forza dell'iniziativa poiché il progetto non si è limitato ai soli bambini, ma ha coinvolto l'intera "comunità educante".

I talk dedicati agli adulti nel pomeriggio della giornata di ieri nell'aula magna della Scuola Primaria dell'IC4 (Dirigente Scolastico, Daniela Morgione, genitori, insegnanti) hanno fornito – anche attraverso contributi preziosi di esperti competenti nei settori del digitale - le basi teoriche grazie alle quali poter individuare i rischi del digitale, creando un linguaggio comune tra casa e scuola.

Competenza e passione hanno guidato le esperienze didattiche al mattino offrendo dalle 9.30 alle 11.30 ai piccoli partecipanti – tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia - una serie di esperienze dove lo scambio verbale, il piacere di ritrovarsi e incontrare emozioni e pensieri hanno costituito il fil rouge della proposta in un andirivieni di idee, interventi, giochi, scoperte e riflessioni che hanno portato i piccoli a scoprire attraverso la lettura dell'albo "Giochiamo" presentato da Martina Restelli, il piacere che deriva dallo stare nel mondo e nella vita con gli altri contro l'isolamento e il "Grigiore" dell'isolamento tecnologico.

La Narrazione dunque come Strumento che ha aperto le porte della riflessione anche tra i piccoli.

La collaborazione con **Martina Restelli** (Sparks&Wonders) ha consentito di utilizzare la letteratura per l'infanzia e gli albi illustrati come mediatori capaci di introdurre il tema del digitale ai bambini di 5 e 6 anni, permettendo di trasformare concetti astratti in narrazioni comprensibili, vicini al vissuto dei bambini.

Come sottolineato da Federica Fusco, fondatrice della rivista INFOKIDS, l'idea che ha costituito il motore dell'iniziativa è quella di promuovere un giornalismo divulgativo, "giornalismo che crea legami" e che trasforma l'informazione in azione sociale. Entrare fisicamente nelle scuole significa abitare il territorio e rispondere a bisogni reali delle famiglie.

Si è trattato di un'iniziativa coraggiosa e ben strutturata che dimostra come, attraverso la collaborazione tra giornalismo, editoria di qualità e istituzioni scolastiche, si possa costruire una bussola etica per le sfide del futuro.

Una Sinergia Strategica che da sostanza alla prospettiva 06: nell'ottica del **Sistema Integrato 0-6**, la collaborazione tra scuola e comunità educante non è solo un "valore aggiunto", ma l'architrave stessa su cui poggia l'educazione dei bambini. In questo segmento d'età, il confine tra apprendimento formale (scuola) e informale (famiglia e territorio) deve essere il più sottile possibile e il coinvolgimento delle famiglie deve costituire il volano che orienta le scelte educative in modo consapevole.